Al Nobile Sig.r Co. Tommaso Gabrieli, perchè la Nobile Sig.ra Co. Giulia Piccoli non gli abbia voluto dare li due Sonetti, ch'io composi in di Lei lode:

125

Sonetto.

Se la vaga, e del par saggia Donzella,
Che a ragion celebrai con le mie rime,
Il desio di vederle in Te reprime
Con ritrosia, che in Lei ti par novella;
Non è perchè di cortesia rubella
Meno il favor, e la tua grazia estime;
Ma perchè in quelle singolari, e prime
Le di lei doti la mia musa appella.
Giulia mai sempre alle sue lodi schiva,
Teme del merto suo, che persuaso
Tu, le faresti conte, e in piano, e in riva.
Leggile in queste copie, or via, Tommaso:
E se io dissi: che umile a starsi arriva
In tanta gloria; non lo dissi 'n vano.